

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Cisal: stampa				
19	Giornale di Sicilia	30/05/2019	<i>BREVI - "AFFRONTARE IL PROBLEMA DELLE PARTECIPATE"</i>	2
1	Il Cittadino (Lodi)	30/05/2019	<i>GLI AUTISTI DEI BUS HANNO PAURA: "BULLIZZATI MENTRE GUIDIAMO"</i>	3
3	Il Cittadino (Lodi)	30/05/2019	<i>DAL FONDO PENSIONISTICO ALLA "SCURE" SUI TRASPORTI</i>	5
3	Il Quotidiano del Molise	30/05/2019	<i>CONTRATTI E CRITICITA' DEI TRASPORTI, I SINDACATI CHIEDONO TAVOLO PREFETTIZIO</i>	6
21	L'Arena	30/05/2019	<i>SCIOPERO ATV, BUS A RISCHIO "NOI TAGLIATI FUORI DALLE SCELTE"</i>	7
Rubrica Cisal: web				
	Buongiornolatina.it	30/05/2019	<i>CASSE PREVIDENZIALI, SINDACATI INTERROMPONO TRATTATIVE PER IL RINNOVO DEL CONTRATTO DI LAVORO</i>	8
	Altomolise.net	29/05/2019	<i>TRASPORTO IN MOLISE, LE CRITICITA' CONTINUANO E I SINDACATI CHIEDONO UN INCONTRO A TOMA</i>	11
	Gazzettamolisanana.com	29/05/2019	<i>TRASPORTO PUBBLICO, I SINDACATI CHIEDONO ALLA REGIONE UN INCONTRO URGENTE</i>	13
	Globalist.it	29/05/2019	<i>CENTRELLA, FCA-RENAULT: "OTTIMA OPPORTUNITA' MA ANCHE PREOCCUPAZIONE PER OCCUPAZIONE E INVESTIMENTI"</i>	15
	Opinione.it	29/05/2019	<i>FAISA-CISAL: FINITE LE ELEZIONI SI AFFRONTINO I PROBLEMI REALI</i>	16

RESET, I SINDACATI

«Affrontare il problema delle partecipate»

● «Esprimiamo la nostra contrarietà all'approvazione di un bilancio che non abbia nel complesso affrontato il problema della Reset e con essa quello delle società partecipate del Comune di Palermo, su cui va fatta una volta e per tutte la dovuta chiarezza». Lo affermano i sindacati Filcams, Fisascat, Uiltucs, **Cisal**, Alba, Asia, Usb e Ursas che ieri, nella società partecipata Reset, hanno chiesto d'incontrare il vicesindaco con delega alla Reset, Fabio Giambrone e l'assessore al Bilancio del Comune di Palermo, per acquisire informazioni in merito alla situazione dell'azienda.



125183

LODI Dai sindacati arriva la richiesta a Line e Star di installare paratie a bordo dei mezzi

Gli autisti dei bus hanno paura: «Bullizzati mentre guidiamo»

■ a pagina 3

PARLANO I CONDUCENTI Le rsu di Faisa **Cisal** raccontano di aggressioni e vessazioni quotidiani

«Ogni giorno nel mirino dei "bulli"»: l'allarme degli autisti delle corriere

«Non solo al terminal bus di Lodi ma anche a Sant'Angelo: a Line e Star abbiamo chiesto paratie per essere più protetti»

di **Federico Gaudenzi**

Sui piazzali, ogni tanto, qualche autista si sfoga con i colleghi, e racconta l'ennesimo episodio di bullismo: ormai non è una novità per chi tutti i giorni si mette al volante di un pullman e, tra mille difficoltà, cerca di portare a termine la corsa in orario, di fare il proprio dovere e portare i passeggeri a scuola e al lavoro.

A margine di un'assemblea sindacale indetta martedì sera dalla Faisa **Cisal**, i rappresentanti sindacali nelle due aziende del territorio,

Star e Line, si sono lasciati andare ad alcune dichiarazioni che raccontano dell'esasperazione degli autisti, costretti sempre più spesso a fare i conti con episodi di bullismo che rallentano il servizio e mettono a rischio i conducenti.

«Al terminal Line di Lodi la pericolosità della situazione è nota a tutti: è un miracolo se non abbiamo mai schiacciato un ragazzo - racconta Angelo Cristino, rsa Line di Faisa **Cisal** -. Le transenne non sono idonee, non è stato pensato un passaggio sicuro per i ragazzi che scendono a centinaia dai pullman contemporaneamente, e davvero il rischio di incidenti è concreto. Il problema peggiore, però, è che spesso sono loro stessi a mettersi in mezzo, apposta».

Una dichiarazione che fa trasalire: «Soprattutto nella bella stagione, se ne stanno a perdere tem-

po al terminal, e talvolta per far passare il tempo si divertono a bloccare i pullman - prosegue Cristino -. Si mettono davanti quando ci vedono partire, si sdraiano davanti all'automezzo per fermarci. Soltanto per divertirsi. Però noi ovviamente ci fermiamo, perdiamo tempo, ritardiamo le corse, rischiamo di far male a qualcuno se non ci accorgiamo in tempo». Rincarare la dose anche il collega Giuseppe Iamundo, rsa alla Star per Faisa **Cisal**: «Questi episodi di bullismo sono all'ordine del giorno: Lodi, ma anche Sant'Angelo sono punti critici - spiega -. Più volte siamo stati aggrediti mentre guidavamo, e non ci sentiamo sicuri. Per questo abbiamo chiesto ufficialmente all'azienda di mettere le paratie a bordo, perché l'autista sia protetto». «Lui è di Star - aggiunge Cristino -, ma la stessa cosa vale anche

per Line, le due società sono sorelle, facciamo le stesse corse e abbiamo gli stessi problemi: ogni volta dobbiamo fermarci per discutere con questi bulli, chiamare la polizia, perdere tempo e ritardare il servizio: noi vorremmo semplicemente lavorare, in tranquillità e sicurezza. Non chiediamo altro».

Oltre al fenomeno "bullismo", un'altra situazione di criticità indicata dai sindacati è quella legata al passaggio in alcune vie di Sant'Angelo Lodigiano: «Si tratta di via Garibaldi, via Cavour e via XX Settembre - spiegano i sindacalisti -: le strade sono strette, e per passare dobbiamo invadere la corsia, violando il codice della strada e rischiando la patente e il posto di lavoro. Noi vogliamo venire incontro ai pendolari e capiamo che la fermata in centro sia più comoda, ma non si può più accettare una situazione simile».



125183



Nella foto, alcuni autisti della Faisa **Cisal** presenti alla serata di lunedì sera mentre sotto il tavolo dei relatori con i vertici regionali e nazionali della sigla: a fare paura sono soprattutto gli episodi di bullismo (Gaudenzi)



L'ASSEMBLEA
Dal fondo pensionistico alla "scure" sui trasporti

■ L'assemblea di Faisa **Cisal** è stata indetta per spiegare ai lavoratori l'opportunità offerta da Priamo, un fondo complementare riservato agli autoferrotranvieri. Protagonista della serata è stato Edgardo Fano, massimo esperto del sindacato per quanto riguarda Priamo, che ha spiegato i vantaggi di affidare i propri contributi a un fondo pensionistico che prevede, per contratto, che la cifra corrisposta dal lavoratore venga raddoppiata dalla ditta.

Il segretario provinciale di Faisa **Cisal** Fabrizio Badagnani ha affermato: «Bisogna fare i conti con il fatto che i giovani di oggi andranno in pensione con il 50 per cento dell'ultimo stipendio. Sarà impossibile mantenere lo stesso tenore di vita, ed è quindi indispensabile un fondo complementare». Badagnani si è espresso anche sulla situazione del settore a livello più generale: «Siamo appena stati a Roma per manifestare contro il rischio del taglio di 300 milioni di euro ai fondi per il trasporto pubblico locale. Un taglio di questo livello avrebbe davvero messo in crisi il servizio. In vent'anni non ci sono mai stati incrementi dei contributi nel settore da parte dei governi che si sono succeduti, ma solo tagli. Poi ci si riempie la bocca dell'importanza della mobilità sostenibile e del trasporto pubblico, ma la realtà è che vengono sempre attuate politiche che vanno nella direzione opposta». ■



Per i sindacati del settore il trasporto pubblico locale in Molise è pervaso «da una profonda crisi che investe l'intero settore senza che nessuna delle amministrazioni che si sono susseguite negli anni alla guida della Regione, sia riuscita a venirne a capo nel tentativo di favorire quell'agognato processo di riforma oggetto purtroppo esclusivamente di timidi e sistematici

Manifestate le procedure di raffreddamento, coinvolte aziende e Anav

Contratti e criticità dei trasporti, i sindacati chiedono tavolo prefettizio

annunci propagandisti.» Una critica che non riguarda solo le croniche condizioni di criti-

cià del settore già denunciate nel corso degli anni, ma della condizione lavorativa e contrattuale dei lavoratori delle 29 aziende coinvolte. Dopo gli incontri infruttuosi iniziati lo scorso anno all'Anav, rispetto alla corretta applicazione da parte delle aziende di trasporto molisane dei Contratti Collettivi e degli accordi nazionali in materia di emissione, verifica e controllo dei titoli di viaggio, le Segreterie Regionali Filt Cgil - Fit Cisl - Uiltrasporti - Faisa **Cisal** e Ugl autotferrotranvieri, hanno sollecitato ieri l'attivazione di un tavolo prefettizio urgente alla presenza delle istituzioni regionali e dell'associazione datoriale, manifestando ufficialmente le procedure di raffreddamento ai sensi della Legge 146/90 e della disciplina di settore. Si apre dunque un nuovo fronte per il settore del trasporto pubblico locale dopo le manifestazioni e le procedure giudiziarie dei mesi scorsi, dopo l'ultima riunione del 23 maggio scorso presso la sede nazionale Anav e alla presenza del presidente della sezione territoriale Anav Molise, dalla quale non sono emerse novità sostanziali sia rispetto alla corretta applicazione delle norme di cui all'art. 36 dell'Accordo Nazionale 28 novembre 2015 che al coinvolgimento della Regione Molise. «Premesso che l'ultimo accordo regionale sottoscritto con un'associazione datoriale risale al 22 marzo 1989 - si legge nella nota a firma dei segretari sindacali - e se-

pur dai contenuti ovviamente risibili in relazione alla collocazione temporale di sottoscrizione, abbiamo il fondato timore che non tutte le imprese lo stiano applicando e in alcuni casi non viene riconosciuto a tutti i lavoratori della stessa impresa».

«Riteniamo - proseguono i leader sindacali, sollecitando il tavolo prefettizio - che la mobilità sostenibile da svol-

gersi peraltro in condizione di sicurezza, costituisca ancora oggi un diritto costituzionalmente garantito anche per quei cittadini che hanno avuto 'la malasorte' di essere nati o di essere residenti in Molise e nel ritenere altresì che le norme contrattuali debbano essere esigibili a prescindere se i lavoratori autotferrotranvieri operino in Molise o in una diversa Regione italiana».



125183

TRASPORTO PUBBLICO. Domani servizi a singhiozzo per l'agitazione di Faisa  Ma garantite le fasce orarie protette

Sciopero Atv, bus a rischio

«Noi tagliati fuori dalle scelte»

I sindacati protestano anche per gli stipendi dei neoassunti, «fra i più bassi d'Italia»

L'azienda: «Momento delicato, siamo in fase di gara, serve riservatezza sulle decisioni»











